

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(P r o v i n c i a   d i   A r e z z o)

D E L I B E R A Z I O N E     D I     C O N S I G L I O     C O M U N A L E

N.     4

DEL 26/01/2006

O G G E T T O:

COMUNICAZIONE DEL SINDACO (ai sensi del'art. 46 comma 4 del D.lgs. 267/2000): REVOCA  
NOMINA ASSESSORE VIGIANI

Oggi, 26/01/2006 alle ore 20,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede  
comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI - SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la dr.ssa Petrucci Silvia  
assistito da BOSCHI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione  
dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA                    NO

ALLEGATI                                      NO

**Presidente:** Punto 4 CC 26-01-06 COMUNICAZIONE DEL SINDACO (ai sensi dell'art. 46 comma 4 del D.lgs. 267/2000): REVOCA NOMINA ASSESSORE VIGIANI – passo la presidenza al Vicepresidente Bondoni perché è questione che mi riguarda.

**Vicepresidente Bondoni:** “credo che l'argomento sia la revoca da parte del Sindaco della delega all'Assessore Vigiani che era alle Pari Opportunità, Formazione, Lavoro, quindi chi vuole intervenire, prima parla il Sindaco che ci da la motivata comunicazione della revoca e poi chi vuole intervenire chiederà la parola dopo che ha preso la parola la Dr.ssa Vigiani.”

**Sindaco:** “come previsto dalla Legge, devo comunicare, devo comunicare il provvedimento n. 21 del 6/12/2005. (da lettura del provvedimento stesso). Questo è quello che devo comunicare.”

**Vigiani (Gruppo PdCI):** “io ho chiesto di inserire questa comunicazione come punto specifico proprio all'o.d.g. per avere la possibilità di discutere il provvedimento di revoca all'interno del Consiglio Comunale, ritengo che questa sia la sede preposta allo scopo e non lo ritengo io così, ma soprattutto per quanto si può evincere dalla normativa. (vedi documento agli atti n. 1) (vedi documento agli atti n. 2)

**Nassini (Gruppo SDI):** “io credo sia giusto fare chiarezza e ripuntualizzare la posizione del percorso avuto dai socialisti in questa vicenda sul ritiro della delega all'Assessore Dott.ssa Vigiani, noi ci siamo sforzati di avere una posizione politica autonoma e in questo contesto abbiamo cercato di fare una battaglia di civiltà prima di tutto, di affermazione di principi per esempio legati e impegnati sulla collegialità e democrazia. Ora parlare di democrazia è una parola sicuramente forte e quindi rispetto a questo però chiarisco che mi riferisco alla legge elettorale che da ai Sindaci il potere di revoca, questa legge fatta sull'onda del 92 dove giravano i cappi ce lo ricordiamo tutti, la storia della sinistra invece nel nostro Paese è sempre stata contro le forme e i comportamenti autoritari, ma ha sempre valorizzato in questo contesto la pluralità delle maggioranze cercando di prendere spunto dalle maggioranze anche dai piccoli partiti per dare i loro contributi in positivo, ed è in questo quadro che noi, ci stanno i nostri tre documenti dati alla stampa, di cui due dati alla stampa e uno più riservato dato al Sindaco e ai Capogruppo, quindi due pubblici e uno più riservato che sicuramente intendo ripuntualizzare perché non tutti conoscono. Noi subito appena venuti a conoscenza del fatto facemmo un comunicato stampa che è apparso sul Corriere Aretino molto stringato ma credo puntuale sul significato e che recitava questo (da lettura del documento agli atti con il n. 3), questo è stato il primo comunicato che è apparso sulla stampa. Dopo alcuni giorni c'è stata una lettera al Sindaco, ai Gruppi Consiliari e alle forze politiche di maggioranza firmato a nome del Gruppo dal Vice Sindaco Piantini Giuseppe (da lettura del documento agli atti con il n. 4)). L'ultimo comunicato del Direttivo della Sezione dello SDI di Bibbiena (da lettura del documento agli atti con il n. 5). A questo punto sentito anche gli interventi, la comunicazione del Sindaco, l'intervento dell'Assessore Maria Teresa Vigiani vince la non volontà o la non capacità di ricomposizione. Vedi Norcini, stiamo ripeto non state ma stiamo attenti a perder lo spirito plurale di questa maggioranza. A fine anno Ciampi ha dato un grande messaggio alle forze politiche, ha detto tolleranza, rispetto, dialogo. Fuori da questo percorso io vedo il buio nello scontro politico nazionale di questo Paese, pensiamoci bene. Chiudo dicendo che noi Socialisti siamo per evitare il muro contro muro sarebbe opportuno secondo noi un'eventuale ripensamento, ripeto un eventuale ripensamento collegiale o quanto meno una pausa di riflessione.”

**Bondoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** “io vorrei prendere la parola sull'argomento. Io ho seguito con attenzione sia l'intervento del Sindaco sia l'intervento della Dott.ssa Vigiani che personalmente stimo e credo che abbia anche svolto un lavoro probabilmente buono, io sono all'opposizione ma per quello che ho potuto vedere ritengo che forse sia anche un Assessore meritevole di apprezzamento, però, siccome la questione ha due aspetti: uno squisitamente giuridico

e uno poi politico. Prima di tutto mi preme sottolineare come la decisione del Sindaco sotto il profilo squisitamente giuridico sia ineccepibile, sia ineccepibile sia in relazione al T.U. della Legge Comunale e Provinciale che è il D.lg 267 del 2000, sia in base allo Statuto, il Sindaco ha solo l'obbligo di dare motivata comunicazione al Consiglio il quale non ha nessun potere altro che prendere atto e poi si aprirà il dibattito politico sulle scelte del Sindaco, quindi sull'eventuale difetto di motivazione o insufficiente motivazione che lamenta la Dott.ssa Vigiani ci sarebbe un'impugnativa agli organi amministrativi o al TAR perché una figura tipica di eccesso di potere è il difetto di motivazione, però è un rimedio giurisdizionale, oppure se viceversa se addirittura si pensasse che il Sindaco avesse abusato del potere che gli conferisce il T.U. e lo Statuto saremmo di fronte ad altra ipotesi ancora più grave. Io ritengo che formalmente la procedura sia ineccepibile, quindi il dibattito si sposta solamente sul piano politico perché giuridicamente secondo me non c'è da dire niente, salvo che l'interessato ritenga di impugnare in sede giurisdizionale un eventuale provvedimento di revoca. Detto questo, politicamente io mi domando per quale motivo, ecco questo è l'unica mia osservazione, per quale motivo al momento della nomina della Dott.ssa Vigiani nessuno ha chiesto il parere ne delle minoranze ne praticamente si è sentito l'obbligo di motivare questa nomina, quindi praticamente questo dimostra come tutto l'ordinamento sia predisposto nel senso che è un rapporto squisitamente fiduciario tra il Sindaco e gli Assessori perché altrimenti si aprirebbe un dibattito anche al momento della nomina, quindi a questo punto diventa una polemica politica. Io come opposizione posso anche prendere atto che ci sia un certo sfaldamento all'interno di qualche componente della maggioranza, però per esempio mi viene in mente che Arezzo quando il Sindaco Lucherini ha revocato l'Ing. Paolo Berti assessore all'Urbanistica o Armando Chierici che era Assessore alla Pubblica Istruzione, preso atto del DPR del 2000 praticamente la cosa è andata liscia, poi giustamente certamente i personaggi interessati non hanno avuto piacere di questa revoca ma sostanzialmente il Sindaco Lucherini ha ritenuto di, faccio due esempi per dire che sono calzanti che sono esattamente quello che è successo un anno fa nel Comune più grosso della Provincia, poi se io prendo in esame la posizione dei Comunisti Italiani, la posizione dei Socialisti, mi domando allora perché non sfiducino il Sindaco, perché se non veramente si fa un programma di guerra e poi dopo andiamo a tarallucci e vino, prima si legge quattro pagine che sembra che uno tiri con il bazzuca e poi si va a fare merenda insieme, quindi a Sansepolcro Rifondazione Comunista ritiene di sfiduciare il Sindaco Ugolini e fa una mozione di sfiducia a torto o a ragione poi viene votata, quindi secondo me, noi dobbiamo concentrarci sui problemi veri, io ritengo che in questo Comune gliel'ho detto al Sindaco anche precedentemente per esempio io se fossi il Sindaco mi avocherei magari o cercherei poi una nomina alle pari opportunità se ritiene poi di revocare la revoca. Questi sono problemi suoi, però per esempio un Assessore al Bilancio che secondo me il Sindaco, no lo dico seriamente perché il controllo della spesa pubblica oggi e purtroppo mancando gli organi di controllo, io parlo chiaro mi interessano i problemi veri perché stasera io avevo portato un pacco di delibere dove secondo me un pochino troppo la Giunta spende, a mio modo di vedere e si potrebbe. Quindi riconduciamo la questione della Dott.ssa Vigiani nel giusto ambito, sicuramente sul piano personale non è una cosa simpatica però sia giuridicamente o uno ne trae le conseguenze sia giuridiche che politiche altrimenti diventa una polemica secondo me sterile e personale che non porta nessun contributo alla vita del Comune perché francamente se anche le forze che sostengono il Sindaco qualcuna di queste forze ritiene che il Sindaco abbia male operato c'è l'istituto della sfiducia uno tira le conseguenze fino in fondo e chiede, ma d'altra parte se poi la Giunta rimane quella che è e le forze politiche che la sostengono sono le stesse diventa una polemica solamente personale che sicuramente richiama pubblico perché è un discorso interessante come tutte le cose che fanno notizia ma poi ai fini sostanziali poco giova alla vita del Comune."

**Checacci (Gruppo Forza Italia):** "dopo l'esposizione del Sindaco che onestamente mi ha deluso mi aspettavo che dopo tanto tempo dopo tante lettere aperte dopo tanta polemica in sede di Consiglio il Sindaco ci dicesse qualcosa di più, anche perché l'atto del quale si è reso protagonista è un atto politicamente molto importante e per conseguenza è un atto grave che riguarda

l'amministrazione di questo Comune e che riguarda il come si è proceduto fino a ora e che cosa si avrà intenzione di fare d'ora in poi. Noi praticamente stasera come Consiglieri Comunali abbiamo avuto queste quattro righe nelle quali abbiamo appreso che dal Maggio del 2003 la Dott.ssa Vigiani è Assessore in questo Comune con questo Sindaco anche se un anno era della passata legislatura, questo Assessore ha impedito la coesione e l'unità della Giunta e allora che cosa ha fatto questa Giunta non unita e non coesa fino a stasera o fino a un mese fa che è stata dimessa, non ha conseguito l'obiettivo di realizzare il programma politico proposto, quindi il Sindaco ci sta dicendo che la presenza di un Assessore, evidentemente era sbagliato perché ha portato queste conseguenze, è stata, non si capisce perché da tutto il resto della maggioranza e non solo dal Sindaco tollerata, come mai non si è intervenuti un pochino più presto. Il dovere del Sindaco e della maggioranza che lo sostiene è cercare di amministrare bene le deleghe che prima che il Sindaco gli hanno dato i cittadini elettori e di lavorare con trasparenza e con lucidità. Noi abbiamo qui praticamente non una motivazione ma una dichiarazione di fallimento. Il Sindaco dopo quasi due anni da questa legislatura e dopo un anno di esperienza nella legislatura precedente, quindi aveva sbagliato prima a nominarla e a risbagliato la seconda volta, ci mettono, perché penso che non sia stato solo abbia avuto una maggioranza o una parte almeno della maggioranza che lo ha sostenuto, si accorge di aver sbagliato, finalmente licenzia un Assessore e noi che cosa a questo punto dobbiamo aspettare, non possiamo chiedere al Sindaco quali sono le sue intenzioni, la legge gli dà facoltà di scegliere e sulle facoltà che la legge consente non ci permettiamo di intervenire, nominerà un altro Assessore, certamente Sindaco probabilmente non un Assessore esterno perché qui c'è un programma elettorale molto preciso, c'è stata una volontà di chiarezza con gli elettori, gli Assessori esterni saranno Acciai Gin Maria e Giovannini Alessandro, quindi sarà un Assessore all'interno di questa maggioranza, sarà o il Sindaco che si mantiene, che si tiene le deleghe ce lo comunicherà in un prossimo Consiglio probabilmente, se può farlo lo fa stasera saremo molto contenti, ma quello che ci preoccupa è soprattutto il come ha lavorato questa maggioranza e questa Giunta, come si è comportata questa maggioranza nei confronti dell'elettorato, qui si è presentata una coalizione gli elettori hanno votato una coalizione il Sindaco praticamente ci dice che era una coalizione non coesa, che era una coalizione non coerente, che era una coalizione incapace di conseguire gli obiettivi per realizzare il programma elettorale. Quindi la nostra osservazione quale può essere, prendere atto di un fallimento, la coalizione che si è presentata agli elettori evidentemente non ha funzionato, forse sono stati insieme per motivi elettorali ma poi non c'era lo spirito e la volontà politica di stare insieme e quello che è stato fatto fino a oggi certamente non può essere il meglio che un'amministrazione seria dovrebbe dare. Forse quella comunicazione che abbiamo fatto alla stampa ai margini di questa vicenda vale la pena di essere sottolineata: il regolamento di conti in atto nella sinistra bibbienesese come testimoniato dalle feroci lettere aperte. Una piccola parentesi tutta questa è quell'energia per le polemiche per le lettere aperte ma Sindaco, assessori siete sicuri che agli elettori e ai cittadini facesse piacere non avrebbero preferito vedervi lavorare più seriamente e possibilmente con più impegno alle cose concrete. Siete una maggioranza che vi siete sempre proclamati delle cose concrete chiacchiere: un mesetto di chiacchiere veramente sprecate come testimoniano le feroci lettere aperte pubblicate sulla stampa locale e soprattutto dall'atto di revoca a danno dell'assessore Vigiani da parte del Sindaco Ferri dimostra quanto inconsistente fosse l'accordo elettorale che ha portato all'affermazione della lista di sinistra alle comunali del 2004 e quanto ad oggi si riveli puramente virtuale il consenso ricevuto dal Sindaco Ferri a guida di una coalizione ormai spappolata e questa espressione mi torna ormai confermata da quello che ha detto il consigliere Nassini. C'è un parte di questa maggioranza che ha espresso molta, molta difficoltà la realtà della quale alcuni personaggi e forze politiche soltanto adesso che stanno raggiungendo una dolorosa consapevolezza è che la vocazione egemonica dei DS di togliattiana memoria costringe i loro alleati di estrazione socialista riformista o ambientalista a un mero ruolo di esecutori delle decisioni prese nelle stanze diessine pena l'ostracismo. L'ex segretario del PDS Achille Occhetto ha definito Fassino e D'Alema peggio di Craxi come riportano i titoli dei quotidiani odierni. Alla luce della zuffa nazionale, il regolamento di conti bibbienesese appare in

piccolo lo specchio fedele delle divisioni e incompatibilità che regnano nell'unione delle sinistre unite oggi per dividersi domani".

**Norcini (Gruppo DS):** "c'è da dire che ci pensavo oggi un pochino perché con quell'articolo m'era venuto in mente che io ho 66 anni e credo di essere il più vecchi qui. Togliatti è morto nel 1964, io avevo 23, 24 anni lasciamo perdere. Anche Stalin che morì nel '53 ma lasciamo perdere, qui si tratta di un'altra cosa si tratta del fatto che stasera i DS non possono stare zitti ne come gruppo ne come movimento politico perché sono stati zitti un mese per non creare ulteriori problemi a una situazione che andava avanti con difficoltà e noi pazientemente abbiamo atteso il Consiglio Comunale perché crediamo sia l'unico punto in cui si determinano le cose e non nei giornali o nelle lettere ma lasciamo perdere perché ognuno fa le sue scelte giustamente in piena autonomia. Il gruppo DS stasera è qui a esprimere il suo sostegno al Sindaco riguardo la decisione che ha preso. Vedete anche a me dispiace questa legge però...nelle motivazioni del Sindaco vi era per esempio che questo togliere le nomine veniva da una diversa visione politica e nell'operare oppure erano venuti meno accordi politici ed amministrativi oppure c'era una rottura fra le componenti politiche dei gruppi di maggioranza. No niente di tutto questo perché se si legge la e mi fa testo quello e non altro. Se si legge quello evidentemente i problemi che il Sindaco ha inteso risolvere erano quelli di riuscire a mantenere una collegialità nella Giunta quindi di far funzionare meglio anche la giunta. Qualcuno potrà dire non è vero, benissimo però forse a questo punto ha ragione il vicepresidente. Qui o si ritiene che Ferri Ferruccio con la sua comunicazione dice il vero ma se non si ritiene questo giusto c'è una via sola non ce ne sono altre questa sera cerchiamo di capirci perché altrimenti menare il can per l'aia non vale la pena per nessuno. Ricordatevi bene perché vedete bene qui si è messo in discussione. Vedete bene da quando il Sindaco ha comunicato, perché ha comunicato che sarebbe andato in questa direzione il nostro primo impegno – non impegno un ordine si può dire – è stato che quel posto di assessore era, sarà e rimarrà dei Comunisti Italiani non del primo che viene. Di una componente di maggioranza di questo Comune rimane così quindi non è che si è cercato la furberia per rompere la maggioranza perché da subito e i componenti di questa maggioranza lo fanno noi ponemmo questo problema a livello di tutti i confronti che abbiamo avuto con tutte le forze di maggioranza. Perché vedete altrimenti se si entra in quella nassa cioè di dire che il Sindaco e i DS hanno fatto l'operazioncina non ci stiamo. Noi respingiamo con forza da stasera qui e vorremmo che si cessasse in questa strada insinuazioni a riguardo a un'idea che avrebbero i DS in cambio. Qualcuno velatamente ma si arriva a dirlo anche così. Non ci siamo perché questa maggioranza è composta di determinate forze e tale rimane. È vero Checcacci che a un certo punto se i Comunisti Italiani non arriveranno a trovare una soluzione che devono e non erano in grado di trovare – lasciamo perdere gli esterni – perché prima o poi si trova la soluzione anche a inserire un altro esterno nella giunta non è quello il problema rimane questa. È evidente che si può fare anche con un assessore in meno, l'ha detto la Checcacci io non mi scandalizzerei e il punto rimane questo: la maggioranza è composta di quattro partiti e quelli sono tali e noi chiediamo ecco qui effettivamente un momento di riflessione un pochino tutti perché vedete si riflette in tanti modi: si riflette riflettendo e si riflette dicendo. Quando si riflette dicendo a volte si creano ulteriori problemi. Io invece mi limiterei a riflettere davvero e poi a dirle le cose. Noi abbiamo riflettuto anche troppo per arrivare a stasera a queste conclusioni. Noi chiediamo davvero e speriamo che lo strumento si troverà per risolvere a breve questa situazione rimanendo – io non so se qualcuno di voi pensa a un'altra cosa – che c'è un atto e che quell'atto rimane cioè di non pensare che domani mattina il Sindaco va dalla segreteria me gli dice guarda ho scherzato. Quell'atto rimane e quindi partendo da quell'atto le forze di maggioranza credo abbiano la forza e la capacità e la volontà tutti di ricomporre il quadro.

**Ciampelli (Gruppo AN):** "dunque io voglio essere abbastanza breve anche perché credo che di questa situazione purtroppo se ne sia parlato fino alla noia e anche soprattutto nei luoghi meno adatti non appropriati per questo tipo di discussione infatti quando io ho letto nell'ordine del giorno

che c'era la comunicazione del Sindaco in merito a questo argomento ho detto – e ne ho parlato anche con la Teresa – che mi sembrava una cosa opportuna visto che il consiglio è il luogo più adatto per questo tipo di discussioni, comunicazioni e decisioni. A parte questa premessa mi sembra assolutamente legittimo da parte dell'ex assessore Figiani richiedere una qualche motivazione per questo tipo di provvedimento anche perché voi, la giunta per intero, siete lì ci siete perché siete espressione di un tipo di coalizione che si è presentata agli elettori tutta insieme sulla base di un programma che è stato redatto e concordato con tutte le forze che compongono la vostra coalizione o per lo meno componevano. Norcini prima diceva che qui non ci sono problemi di natura politica secondo me questo tipo di atteggiamento sottintende anche un problema di natura politica tanto è vero che se noi andiamo a leggere, e non sono dicerie, anche i volantini che si trovano in tutte le macchine dei casentinesi a partire da quelle che sfortunatamente hanno parcheggiato in zona mercato o che parcheggiano nei pressi della stazione insomma dappertutto noi troviamo dei volantini che fanno riferimento anche ai rapporti di natura politica. Noi qui si parla di una difficoltà posta dal Sindaco e dai DS nei confronti dell'alleanza di centro sinistra quindi bisognerebbe rifletterci un attimino. A parte questo credo d'altra parte che sia legittimo perché la legge lo consente in effetti l'atteggiamento del Sindaco che può nominare e revocare gli assessori per cui noi, o per lo meno io come minoranza non posso eccepire niente di tutto questo. La cosa che però mi sembra assolutamente grave in tutta questa vicenda è il fatto che per questa storia, in attesa di decidere questa storia o provare a far cambiare la decisione in un senso o in un altro per all'incirca un mesetto c'è stato il blocco dell'attività amministrativa del Comune tant'è che lo confermava anche Nassini. Questo significa nel senso che mi spiego fino a ora non sono state emanate delibere per un certo periodo di tempo e infatti ci sono arrivate tutte dopo e insieme anche postdatate e ne è anche la prova il fatto che un consiglio comunale che si sarebbe dovuto svolgere prima di Natale e precisamente la metà di dicembre è stato rimandato e convocato con assoluta urgenza il 30 di dicembre di venerdì sera. Su questo non credo che ci sia qualcuno qui dentro che può contraddirmi ci sono gli atti per cui basta guardarseli. Quindi io credo che questa sia la cosa effettivamente grave che per una questione di questo genere che permettetemi è una questione solo ed esclusivamente di posizioni, di poltrone si sia andati a danneggiare anche i cittadini stessi che poi vi vorrei ricordare sono gli unici ai quali voi dovete fare riferimento. Voi nel senso di coloro che li amministrano perché voi avete avuto la maggioranza, avete avuto la fiducia per governare i cittadini. Voi dovete fare riferimento a loro e io ho mentre vi siete fatti vedere che avete quantomeno promesso loro nel momento elettorale che sareste andati d'amore e d'accordo purtroppo non siete andati né d'amore e sicuramente non d'accordo quindi io credo che alla luce di tutta questa situazione dovrete fare un esame di coscienza e perché no dovrete secondo me rinunciare al mandato che avete ricevuto, dimettervi e tornare a quei cittadini che vi hanno consentito di stare lì a sedere stasera. Grazie”

**Polverini (Gruppo Rifondazione Comunista):** “ma in primo luogo vorrei tranquillizzare la consigliera Ciampelli nel senso che si preoccupava dell'attività dell'amministrazione in questo periodo e devo dire che l'amministrazione ha continuamente lavorato come aveva fatto in precedenza e secondo Bondoni abbiamo speso anche troppi soldi quindi sono valutazioni – le nostre non sono quelle di Bondoni però evidentemente la conferma di Bondoni è che abbiamo lavorato. Con la periodicità che ci siamo dati all'inizio della legislatura, con la giunta di martedì e così via. Vorrei arrivare al mio piccolo intervento di questa sera. Il caso Figiani giunge finalmente in consiglio comunale e dico finalmente perché è ora di porre fine a questa incresciosa vicenda che ha visto coinvolto in prima persona il Sindaco, l'assessore interessato ma anche l'intera maggioranza di sinistra e non ultimo l'intero consiglio comunale. A mio avviso e del partito che rappresento tutto quello che abbiamo avuto modo di leggere sulla stampa e sui volantini, anche in questi giorni ne abbiamo visto qualcuno e vi faceva riferimento il consigliere che mi ha preceduto, è definibile a dir poco disgustoso e quantomeno scarsamente comprensibile per i cittadini semplici, ben pensanti ma non addetti ai lavori e qui voi capite cosa voglio dire. Tutto ciò ha portato secondo me ad un irrigidimento della propria posizione iniziale. Lo SDI nel comunicato stampa del 22 dicembre 2005

ne aveva fatto menzione. Questo irrigidimento a discapito di questa dialettica politica che i nostri cittadini amministrati invece tanto auspicano. Noi avremo preferito che la vicenda che ha portato il Sindaco a revocare l'assessore Vigiani avvenisse in un passaggio politico fra tutte le forze della coalizione. D'altronde è ben noto a tutti che noi non siamo mai stati favorevoli alla normativa della 267 che da questi poteri al Sindaco stesso. Prendiamo atto che il Sindaco in piena autonomia è legittimato a compiere tali decisioni a mio avviso alcuni momenti divergenti e posizioni contrastanti ci sono stati. Forse dal punto di vista politico sono stati singolarmente sottovalutati dal partito che rappresento. Il Sindaco evidentemente le ha ritenute di tutt'altro valore e ha tratto le sue conclusioni. Vedete il Sindaco può essere autoritario e non autorevole ma una cosa è certa e tengo a ribadirla con fermezza. Io non mi considero un assessore ne nano, ne scolareto, ne ballerino, comprimario, passivo, influente tutt'altro sono sempre stato considerato uno che prende posizione a volte anche con troppa fermezza. Ci viene rimproverato di non aver preso posizione sulla vicenda noi in tutti gli incontri politici ufficiali che abbiamo avuto abbiamo espresso alle altre forze politiche della maggioranza la nostra posizione a riguardo. Abbiamo lamentato la necessità di una maggiore collegialità della giunta. Abbiamo sottolineato la necessità di una verifica politica senza timori del programma da attuare per i due terzi della legislatura rimasta. Abbiamo confermato il patto di legislatura siglato all'inizio della legislatura stessa. Per noi non esistono timori relativi alla messa in discussione della coalizione di sinistra che si è insediata nel maggio del 2004. Le preoccupazioni di altri non sono da noi condivise. Per noi questa è la coalizione che ha vinto le elezioni amministrative e questa è l'unica maggioranza che guiderà la vita amministrativa di questo comune fino alla fine della legislatura. L'invito fermo e convinto lo rivolgiamo ai Comunisti Italiani affinché provvedano ad indicare al Sindaco il nome della persona che potrà ricoprire l'incarico di assessore. Ai consiglieri dello SDI diciamo semplicemente che se volevano coinvolgerci nella loro presa di posizione uscita nel giorno stesso della comunicazione del Sindaco ai componenti la giunta non dovevano essere così precipitosi e frettolosi. Siamo stati contattati e informati dopo l'invio alla stampa del primo comunicato dove si autosospendevano dal partecipare all'attività amministrativa escluso il consiglio comunale. Credo che nessuno in questo consiglio comunale possa mettere in discussione la nostra coerenza politica basta guardarci intorno sono esempi ciò che sta avvenendo a Sansepolcro, a Cortona a Foiano in mancanza del rispetto degli impegni assunti siamo noi a porci in discussione e a pagarne le conseguenze politiche. Mi sembra che appaiano dei percorsi politici proposti con l'azzeramento o situazioni di questo tipo. La ricomposizione di una giunta noi non la condividiamo ma se deve servire per rilanciare la coalizione di centro sinistra la accettiamo e con la coerenza che ci contraddistingue contribuiremo come abbiamo sempre fatto per il buon esito della soluzione."

**Corezzi (Gruppo FI):** "voglio riprendere proprio l'argomento del consigliere Bendoni che parlava, diciamo così, comunicazione formalmente e giuridicamente corretta da parte del Sindaco ma comunicazione che a nostro giudizio va considerata immotivata. Una immotivata comunicazione ci ha reso stasera il Sindaco proprio perché quella che la legge e il Sindaco ha ripreso le parole quella che la legge chiama coesione e unità di indirizzo politico della giunta che viene minata dall'assessore che è stata defenestrata ecco questa coesione e unità d'indirizzo quando è venuta meno. Salvo i pochi assessori consiglieri il resto del consiglio comunale non partecipa alle riunioni di giunta e quindi non conosce su quali atti, su quali decisioni su quali fatti è venuta meno la coesione e unità di indirizzo politico della giunta. Esplicitare questi fatti sarebbe motivare l'atto e noi a differenza del consigliere Nassini riconosciamo pieno diritto e dignità a un Sindaco eletto direttamente dai cittadini di portare avanti la sua azione amministrativa e se un assessore per ipotesi gli impedisce a lui, eletto direttamente dal popolo, di portare a fondo il suo programma è perfettamente comprensibile che questo ostacolo venga rimosso però bisogna capire in quali momenti, in quali atti, in quali motivate condizioni è avvenuto l'impedimento della giunta altrimenti tutto si riconduce a una serie di personalismi. Il consigliere Nassini ha inoltre sottolineato senza neanche tante perifrasi la fine o la paventata fine della coalizione che ha portato il Sindaco

all'elezione. State attenti ha detto rivolgendosi ai DS e poi si è corretto dicendo stiamo attenti. D'accordo siamo pure attenti ma non si esce da quello che è un paradosso nel quale vi siete infilati e che bene ha sottolineato la capogruppo Checcacci o l'azione della giunta è stata chiara e decisa e corretta e allora non è stata minata da nessun atto, nessuna decisione e nessuna presa di posizione oppure in quest'anno c'è stato dei grossi problemi di conduzione dell'amministrazione. In quest'ultimo anno e mezzo? Non no si potrebbe anche andare a ritroso perché l'assessore Vigiani fa parte della maggioranza di sinistra che guida e ha guidato questo comune dal maggio del 2003. Quindi se ci portiamo sul piano personale, tutti questi motivi queste incompatibilità personale come mai non sono emersi al momento di compilare le liste elettorali del 2004, di ritrovarsi intorno a un tavolo e di decidere il programma sugli elettori. Sono venuti fuori con due anni e mezzo di ritardo ecco che allora non regge l'argomento personalistico e emerge, con buona pace del consigliere Norcini, emerge l'argomento politico quello della mancanza di coesione della coalizione, quella che ha portato Ferri all'elezione. Quindi è finito eccome l'accordo politico che stava dietro l'elezione del Sindaco Ferri. Si capisce anche, a questo punto, l'imbarazzo del gruppo socialista, la sua avanzata e poi ritorno nelle retrovie e anche perché si potrebbe sostenere il Sindaco che utilizza l'articolo 46 lo potrebbe riutilizzare e quindi è bene riportarsi a più miti consigli. Vorrei concludere con un argomento noi sin dall'insediamento abbiamo sottolineato, addirittura direi fin dalla campagna elettorale abbiamo sottolineato la scarsa – anzi scarsa è un eufemismo – la nulla attenzione per la componente femminile di questa maggioranza di sinistra: due donne su ventuno candidati dopodiché una donna fra tutti gli eletti. Una donna quindi a fare parte della giunta quindi no perché ci sono anche gli assessori esterni quindi la giunta poteva anche avere altre dimensioni. Con tutto il gran parlare, la retorica il riempirsi la bocca che fa la sinistra a livello nazionale sulle quote rosa possiamo ben dire che a Bibbiena le quote rosa sono ben definite e nella maggioranza di sinistra sono lo zero per cento. Grazie.”

**Zoccola (Gruppo DS):** “cercherò di essere più breve degli interventi che mi hanno preceduto anche perché la materia mi sembra ampiamente articolata quindi tutti gli interventi che mi hanno preceduto sono entrati dentro la questione cercando di andare a individuare chi da una parte chi dall'altra motivazioni le più diverse per quanto riguarda un atteggiamento del Sindaco rispetto al togliere la delega all'assessore Vigiani. Io devo dire che finalmente questa sera mettiamo fine a questa vicenda e ne sono particolarmente felice. Volantini, articoli di giornale, troppo sia gli uni che gli altri hanno reso una vicenda che ha un solo e puro aspetto di carattere amministrativo l'hanno resa un qualcosa di eccezionale, di particolare. Credo che non avrebbe avuto, questa vicenda, la necessità di una così estesa divulgazione mi si parla anche di interventi a livello nazionale. La questione di aver tolto da parte del Sindaco Ferruccio Ferri la delega all'assessore Vigiani come è stato rilevato da tutti scaturisce da una legge che dà il potere al Sindaco di nominare i suoi collaboratori diretti, quindi gli assessori, ma al tempo stesso dà lo stesso potere al Sindaco di poter revocare le deleghe e quindi di poter cambiare nei cinque anni di legislatura i propri collaboratori. Da quanto ne ho capito è venuto meno il rapporto di fiducia fra il Sindaco e l'assessore Vigiani e fra l'altro devo anche dire personalmente che diversità di vedute e comportamenti che si sono verificate e registrate a livello di giunta le abbiamo anche vissute e rilevate più volte anche in seno a questo consiglio comunale quindi non sto ulteriormente a entrare nelle motivazioni anche perché no credo che in una materia che riguarda esclusivamente il Sindaco si possa entrare nei particolari visto e considerato che non tutti i particolari possono essere portati a conoscenza di tutti e non c'è nulla di illegale o di illegittimo nel comportamento dell'assessore Vigiani, indubbiamente no. È stato sicuramente, in modo particolare una incompatibilità di indirizzo all'interno della giunta per quanto riguarda una serie di scelte, non una soltanto, più scelte. Ma tralasciando l'aspetto localistico perché è solo e soltanto un aspetto localistico, non investirà sicuramente i rapporti dei partiti che attualmente compongono la coalizione di maggioranza qui a Bibbiena a livello nazionale. No assolutamente è solo e soltanto una questione locale. La coalizione rimane in piedi e continuerà ad amministrare con le componenti politiche che hanno sottoscritto l'accordo elettorale. Su questo non



abbiate dubbi e non abbiate timori si cambia l'assessore perché si ritiene opportuno per le ragioni che il Sindaco giustamente adduce accettabili o meno da parte dell'assessore Vigiani ma il posto di assessore per quanto mi concerne resta a disposizione del gruppo politico che ha a suo tempo nominato Vigiani come assessore in questa amministrazione. Quindi non abbia delle eccessive preoccupazioni la minoranza, non siamo ne allo sfaldamento ne a una questione di poltrone. L'amministrazione non è che si bloccherà o si è bloccata. L'amministrazione continuerà ad andare avanti, porterà avanti il suo programma, lo realizzerà e la prossima volta si ripresenterà ai cittadini e state tranquilli che non vincere voi come mai avete vinto in questo comune e ad ogni scadenza elettorale ve lo ricordo ancora una volta non c'eravate voi, v'erano altri ma comunque la parte politica pressappoco era la stessa è sempre stato paventato anzi dato per certo che la minoranza sarebbe diventata maggioranza e che la maggioranza sarebbe diventata minoranza. È dal 1945 che in questo Comune si ribadisce al termine di ogni scadenza elettorale questa possibilità, per voi comunque infausta perché purtroppo le forze di sinistra e del centro sinistra a livello del comune di Bibbiena così come nella stragrande maggioranza delle regioni italiane così come nella stragrande maggioranza dei comuni italiani è una maggioranza di centro sinistra che si conferma anzi il centro sinistra a livello nazionale estende il suo potere a livello di potere locale, a livello di istituzioni. Quindi non vi preoccupate, non vi date eccessive euforie. Questa è una vicenda locale che si chiude questa sera; il Sindaco ha messo in atto azioni previste dalla legge che gli consente questo tipo di azioni. Purtroppo è incresciosa, dispiace non fa piacere però fatti indubbiamente devono essersi verificati di incompatibilità se non altro e di non veduta consapevole o non accettata da parte dei due maggiori attori di questa vicenda e pertanto quindi ritengo di ribadire ulteriormente che sono felice che stasera se ne discuta al consiglio comunale e che si ponga fine me lo auguro e lo spero come è stato ribadito più volte a questa incresciosa vicenda."

**Sindaco:** "Ne sono state dette tante. Quello che io ho letto è una comunicazione dovuta, non è che è stata scelta e messa all'ordine del giorno. Andava comunicata nel consiglio più vicino a quello dell'atto non l'abbiamo portata in quella passata, l'abbiamo portata in quella successiva quindi di conseguenza è un atto che viene comunicato: ho fatto la comunicazione la dove nella comunicazione viene riportato quelle che sono le comunicazioni. Le comunicazioni sono pure e vere quelle che sono state dette; non c'è niente di politico, non c'è niente di altro è soltanto un fatto di non capacità di prelazione all'interno della giunta in modo particolare e quindi di conseguenza è un atto che non ha niente di politico ne altro. Vi voglio leggere solamente alcuni pezzi: la motivazione della revoca potrà basarsi anche su motivazioni di opportunità politica rimesse in via esclusiva al capo dell'amministrazione come il venir meno del rapporto fiduciario e non è necessario muovere specifici addebiti all'assessore revocato. Questo è un atto del Consiglio di Stato della sentenza n. 944 del 2005. Questo è il Consiglio di Stato che ha dato la motivazione che non importa basta motivarlo come è stata motivata nella comunicazione. La collegialità della Giunta...che possa poi raggiungere quegli obiettivi che sono ricompresi nel programma che abbiamo portato avanti. Nei cinque anni passati abbiamo raggiunto ottimi risultati e ce ne da atto anche i voti che abbiamo ottenuto, le percentuali alte che non hanno raggiunto altri nelle passate legislature e questo vuol dire che abbiamo lavorato in un modo. Ci siamo trovati, mi sono trovato nella condizione di dover rimuovere un ostacolo e non è una cosa facile e nemmeno una cosa semplicissima. È un pensiero che ha attagliato il Sindaco per tanto, tanto tempo però a un certo punto dovevo scegliere e la scelta la deve fare il Sindaco non la possono fare gli altri. La deve fare il Sindaco nell'andare a prendere da parte delle forze politiche le scelte degli assessori che componevano la giunta ha preso le persone che sono state trasferite. Ho scelto soltanto alcune persone, le altre sono indicate dalle forze politiche. Non è detto che tutti possiamo stare in sintonia o stare insieme non siamo tutti amici, non siamo tutti fratelli, non siamo niente. Ognuno ha una sua particolarità. Queste particolarità in questo modo non si sono amalgamate e la difficoltà più grossa è quella di dare continuità a un progetto, a un programma a un'idea che abbiamo e che portiamo avanti. Queste sono le motivazioni, questi sono i punti di riferimento perché ho fatto questa scelta

perché su una persona e non sulle altre persone. Perché dopo un certo tempo uno capisce quali sono i punti cardine, quelli più difficili che ti mettono in difficoltà nella giunta e quindi di conseguenza sul discorso Vigiani ho fatto questo tipo di scelta. È una scelta non facile, è una scelta difficile perché laddove un insieme di persone possono lavorare per il proprio Comune devono trovare soluzioni alternative. Come ho ripetuto anche prima questo posto essendo per la forza politica che l'ha rappresentata fino a oggi e che continua a rappresentarla perché lei in consiglio comunale rappresenta i comunisti italiani. Nella giunta c'è un posto per loro come ho dichiarato nei giornali e sono uscito soltanto una volta chiamato in causa più volte sia nei foglietti fuori sia nei giornali ho risposto solo una volta. È la mia normale conduzione se avete visto anche nella passata legislatura, tutti hanno scritto, io ho risposto una volta sola. Non rispondo di più, quello l'ho detto sempre. Ognuno è libero di fare ciò che vuole. Si può divertire con la penna con la lingua o con altre cose io scrivo e rispondo una volta sola. Anche un po' cattivello ma però rispondo. Lascio agli altri poi quello che possono e vogliono pensare. Io continuo ad andare avanti con la Giunta. Siamo lavorando, non ci siamo fermati. Non ci siamo fermati nemmeno quando i socialisti hanno scelto di non stare in Giunta eravamo sempre in quattro e abbiamo continuato a fare la Giunta. Soltanto una volta non l'abbiamo fatta perché per problema proprio del Sindaco - ero da un'altra parte e non potevo fare la Giunta - e quindi quella volta lì non l'abbiamo fatta sennò la Giunta è sempre stata fatta e gli atti son sempre arrivati a voi. Sicuramente è saltata soltanto una settimana perché la giunta noi la facciamo di martedì e quel martedì non l'abbiamo potuta fare perché io ero convocato in Regione e quindi non ero direttamente qui in Comune e di conseguenza la giunta è sempre andata avanti e ha sempre svolto il suo ruolo. La programmazione è andata avanti non a caso stiamo guardando il bilancio anzi abbiamo già il bilancio con le difficoltà, il bilancio quest'anno si attaglia ancora di più rispetto agli altri però non penso che sia un problema politico; la politica si fa in modo diverso, la politica è quella che mette insieme le persone, questa coalizione ha messo insieme le persone solo coese. Si sta andando avanti con i punti di riferimento quelli che sono caratteristici del centro sinistra e su questo diamo risposta ai cittadini in modo particolare che poi sono quelli che fino ad oggi hanno sostenuto questa forza, queste forze, questo Comune e questa Giunta. Di conseguenza se qui vediamo -abbiamo parlato tutti di politica - penso che tanti cittadini sono rimasti meravigliati nel vedere di togliere un assessore dalla giunta ma in modo particolare sono meravigliati di vedere tanto tanto foglio speso per dire queste quattro cose che forse ai cittadini non cedono ma capiscono che ci possono essere anche momenti dove non tutti sono in sintonia, non tutti siamo amici, non tutti vediamo la stessa cosa e non è la stessa cosa di avere idee diverse perché la diversità di pensiero è una crescita all'interno dell'attività che si può fare. La cosa è diversa quando scelti dei percorsi, i percorsi vengono allontananti dall'altra parte allora quella è la cosa più difficile e su quello io ho rimosso quell'ostacolo che era ostacolo proprio all'avvio di una giunta che poteva dare i soliti risultati che ha dato nella volta passata. Tutto l'altro che è stato detto per me l'ho preso, l'ho scritto e non voglio nemmeno rispondere perché penso che saranno altri, poi successivamente a fine legislatura a dare o non dare un segno di quello che abbiamo fatto. Io penso che da questo punto qui non possiamo entrare in merito a quelle scelte. Certo il Sindaco da solo deve decidere. Mi dispiace di non aver parlato con il Vicesindaco o con gli altri assessori. Non ho parlato con nessuno,. Nessuno sapeva quello che volevo fare e che portavo avanti ma quello è un atto del Sindaco. Tutti possono partecipare alla Giunta, stare nella Giunta però il Sindaco alla fine deve prendere le decisioni perché alla fine poi sarà il Sindaco che sarà chiamato in causa perché non siamo arrivati in fondo e sarà il Sindaco a rispondere di quello che viene fatto. E quindi per questo l'atto che ho portato avanti è un atto definito, definitivo che non taglierò mai..”

**Vigiani (Gruppo PdCI):** “io francamente sono un po' sorpresa, sono un po' sorpresa soprattutto dalla replica del Sindaco francamente e anche da alcune considerazioni di consiglieri che sono intervenuti prima. Da un lato mi verrebbe quasi voglia di fare una battuta un po' così come dire in fondo sono una grande - scusatemi - perché se io da sola con sei uomini, quanti sono in giunta, non la riuscivo a far funzionare, scusatemi ma sono una grande lasciatemelo passare questa cosa. Poi

sono un ostacolo però non ho capito che tipo di ostacolo sono cioè questo me ne dovete dare atto. Riguardo l'obbligo di motivazione è chiaro che ognuno va a ricercare probabilmente le cose che gli sono più consone al proprio operato perché io posso citare per esempio la sentenza del Consiglio di Stato Sezione V° dell'08/03/2005 numero 944 che ha chiesto, ha detto che assolutamente - ve lo leggo qui - ha ripetuto di assolvere il suo obbligo di motivazione non avvertendo però che tale condizione deve pur sempre conseguire ad una o più azioni del soggetto passivo del provvedimento in quel caso specifico la posizione non collaborativa assunta dall'assessore nei confronti della Giunta senza l'apporto di alcun contributo propositivo sul programma della maggioranza. Quindi non è così, sul venir meno del rapporto di fiducia vanno anche detti i motivi per cui vengono meno quindi io non sono soddisfatta chiaramente di questa motivazione. Tra le altre cose l'assessore e il consigliere Zoccola dice che ci sono state scelte divergenti all'interno della Giunta quindi diciamo quali sono queste scelte divergenti che sono avvenute all'interno della giunta. Io vi posso dire qual è stato il programma che ho svolto nell'anno 2005; dunque c'è stato un proseguimento nel settore ambiente per la pista ciclabile sul fiume Archiano, programma che era già stato avviato nella precedente legislatura per la realizzazione di una parte del percorso è stato ottenuto un finanziamento provinciale per la realizzazione della cartellonistica . non lo so se questo è in contrasto con l'operato dell'amministrazione. È stato fatto un bando pubblico per la gestione del centro di didattica ambientale di Serravalle e c'è una deliberazione di giunta, la 160 del 2005 tra le altre cose questo bando è per un importo di 2580,00 euro quindi voglio dire è questo l'atto che ha portato ...”

**Vicepresidente Bondoni:** “volevo richiamare l'attenzione che sulle Comunicazioni ai sensi del Regolamento salvo che si tratti di questioni particolarmente complesse, gli interventi di cui al precedente comma devono essere effettuati in un tempo non superiore ai cinque minuti e quindi io invito ...”

**Vigiani (Gruppo PdCI):** “cioè vorresti dire che io scusa, sono revocata una volta sola e mi dai cinque minuti soltanto per replicare? Io vorrei sapere che mi fosse detto quali sono gli atti che ho fatto che sono in contrasto, che non hanno garantito la coesione della Giunta. Magari mando il programma che ho svolto a tutti i consiglieri a casa così magari la prossima volta potremo riaffrontare l'argomento. Facciamo in questo modo. Grazie

**Vicepresidente Bondoni:** “io non volevo essere frainteso ma siccome presiedo questo consiglio vi chiedevo soltanto di stare ai termini. A questo punto finisci quello che devi dire ma l'invito era a rispettare anche te il Regolamento

**Vigiani (Gruppo PdCI):** “scusa io credevo che a questo punto visto che prendevo in esame il programma che ho svolto lo invio ai consiglieri e ne riparlamo un attimo la prossima volta visto che tra le altre cose mi viene imposto un limite di tempo così. Va bene?”

**Vicepresidente Bondoni:** “scusate ma se io devo fare il Presidente devo fare rispettare il regolamento allora io capisco l'importanza della vicenda però mi pare che l'abbiamo sviscerata per due ore e mezza c'è altri dieci punti all'ordine del giorno ecco. Io non tolgo, scusa Piantini – se vuoi intervenire ti do la parola, io ho fatto intervenire tutti ho solo detto che in base al Regolamento che mi ha passato gentilmente la Dott.ssa, Segretario Comunale o Dirigente che dir si voglia c'è un limite temporale. Scusa Piantini io rappresento e do esecuzione al Regolamento, tutti i consiglieri che vogliono parlare parlano, a me mi hanno chiesto ma se non me lo chiedono a chi lo do io. Dimmi chi vuole replicare. Allora Santino Vitellozzi non replica è la prima volta che parla ok? Faccio considerazioni precise: siccome mi dici che replica io ho detto se qualcuno vuole la parola e non l'ha chiesta. Santino Vitellozzi ora vuole la parola e ha cinque minuti. Allora, ma veramente. Prima di considerare chiuso l'argomento qualcun'altro vuole la parola della maggioranza o della

minoranza? No allora io considero chiuso l'argomento al punto numero 4 dell'o.d.g. quindi la presidenza viene riassunta da Maria Teresa Vigiani e si va avanti nell'o.d.g.

**Vigiani (Gruppo PdCI):** “comunque io invierò il programma a tutti i consiglieri, il programma svolto nel 2005 mi sembra doveroso visto che si chiude anche un periodo di assessorato mi sembra il minimo di informare su quanto ho fatto”

Ho chiesto di inserire questo punto all'ordine del giorno per avere la possibilità di discutere il provvedimento di revoca all'interno del Consiglio Comunale. Sede preposta allo scopo come si può evincere dalla normativa infatti:

con la legge n.81/93, che sancisce l'elezione diretta del Sindaco, la nomina e la revoca degli assessori, precedentemente attribuita al Consiglio comunale dalla L. 8/6/90 n.142, è riservata al Sindaco, che dispone: *"il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio"*.

Lo stesso D.Lgs. 18/8/2000 n.267 ripropone tale norma e rende evidente il ruolo di ciascuno degli organi di governo del comune ed il contenuto delle rispettive responsabilità:

- In particolare con l'art.42, riferito, alle *"attribuzioni"* del Consiglio viene stabilito che: *"Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo"*

Ciò tenuto presente, appare evidente che l'obbligo a carico del Sindaco di motivata comunicazione al consiglio, non può essere limitato ad una mera motivazione di forma, ma deve consentire al Consiglio di valutare la conformità o meno della decisione del Sindaco con quelle *"linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato"* di cui al punto 3 dell'art.46 dello stesso T.U.

Pur nell'ampiezza delle facoltà discrezionali del sindaco, questi non può sottrarsi all'obbligo di giustificare, al Consiglio, se non anche all'assessore revocato, l'esercizio del potere di revoca, se non sconfinando nell'assoluta arbitrarietà, che non ha cittadinanza in provvedimenti di qualsiasi organo della Pubblica Amministrazione.

Il provvedimento n.21 del 6/12/05 del sindaco, ad attenta analisi, non contiene alcuna motivazione, limitandosi ad affermare, dopo alcuni ovvii richiami alla normativa in merito, che : *"deve ritenersi ormai interrotto con la stessa Dott.ssa Vigiani il rapporto di fiducia"* senza dire il perché. Con due specifiche conseguenze:

- la prima, di non assolvere l'obbligo di motivare al Consiglio,
- la seconda, ancora più grave, di aver l'aria di sottacere chissà quale mia grave colpa con evidente pregiudizio della mia immagine sociale.

Io ritengo di non poter rinunciare in alcun modo, anche per un doveroso riguardo nei confronti degli elettori e del Consiglio, a pretendere dal Sindaco, le motivazioni esplicite del provvedimento che mi riguarda.

Il venir meno del rapporto fiduciario deve essere conseguente ad una o più azioni del soggetto che subisce il provvedimento.

Quali atti hanno fatto venir meno il rapporto di fiducia?

Quindi obbligo di motivazione per legge, ma a maggior ragione in questo preciso contesto dove il Sindaco nel corso delle sue esternazioni sulla stampa ha affermato cose diverse e contrastanti:

- in data 22 Dicembre sulla nazione afferma che il suo atto non rappresenta un fatto politico, ma una incompatibilità con la persona;
- in data 30 dicembre sul Corriere di Arezzo afferma che la revoca da Assessore " è scaturita a seguito di molte prese di posizione sulle scelte di giunta e di consiglio. Minando così la coesione della giunta stessa ecc..

Come più volte ripetuto la mia revoca da assessore è solo politica dal momento in cui sono una cittadina eletta nelle liste del PdCI seppur come indipendente e partecipo alla vita politico amministrativa del Comune in virtù del consenso espresso dagli elettori e non per motivi personali;

Chiedo le motivazioni anche come donna.

Come si può permettere il Sindaco di telefonare dicendomi che tra me e lui c'è poco feeling per cui mi revoca l'incarico di assessore?

Questo è ricollegabile all'incompatibilità con la persona?

Cosa ci si aspetta da una donna quando fa politica?

(E mi pare che negli ultimi anni le donne in questo Comune non hanno avuto una buona sorte)

Se poi questa donna è indipendente non è neanche necessario la comunicazione di avvio del procedimento a suo carico tanto non ci sarà nessun partito politico a tutelarla.

La mia posizione è sostenuta dal PdCI del quale, come capogruppo do lettura del documento ufficiale-



Partito dei  
Comunisti Italiani  
Sezione Casentino

**Il  
Segretario**

Documento della Segreteria del Partito dei Comunisti Italiani sulla vicenda del  
dimissionamento dell'Ass.Vigiani

In relazione al dimissionamento dell'Assessore Maria Teresa Vigiani da parte del Sindaco di Bibbiena, il PdCI, nel confermare quanto già dichiarato nei precedenti documenti della Sezione, della Federazione e del Dipartimento EELL della Direzione Nazionale, ribadisce l'inaccettabilità dell'atto unilaterale del Sindaco per due motivazioni fondamentali, una di carattere pre-politico/etico, una di carattere più specificamente politico.

-Motivazione pre-politica/etica:

- La revoca di un Assessore è un atto straordinario, eccezionale, che richiede una motivazione altrettanto eccezionale. La mancanza di motivazione pubblica o il tentativo di ridurre il tutto ad un fatto personale del Sindaco, lede la dignità della persona e la sua immagine pubblica. Qualsiasi cittadino è autorizzato a pensare che l'Assessore Vigiani avrebbe compiuto atti gravi per essere stata oggetto di tale provvedimento.
- Non possiamo accettare di sottoporre le persone al linciaggio morale, tanto più basato sul sospetto, sul non detto. Questo non fa parte del nostro costume e non fa parte del nostro modo di concepire il rapporto non solo tra le forze politiche, ma soprattutto tra una forza politica ed i propri elettori. Difendere la trasparenza e la dignità delle persone è anche il fondamento di un corretto modo di fare politica

-Motivazione politica:

La forza di una coalizione sta nella capacità di scelte collegiali, nella lealtà e nella schiettezza dei rapporti. Nessuna forza politica crediamo possa accettare che un proprio Assessore venga revocato senza almeno una preliminare analisi dei problemi reali ed una verifica collegiale di tutte le forze che contribuiscono al governo del Comune. Un atto unilaterale come quello del Sindaco mina alle radici le ragioni stesse su cui si fonda e si forma una alleanza di governo. Ciò lo rende inaccettabile per il partito che la subisce direttamente, ma colpisce tutte le altre forze politiche, riducendole al ruolo di comprimari passivi e ininfluenti.

Il PdCI, pertanto, chiede:

- che il Sindaco ritiri l'atto di revoca, procedendo alla ricomposizione della giunta nella sua completezza
- che si proceda ad una analisi complessiva del funzionamento della giunta, verificando collegialmente l'opportunità di una più razionale suddivisione delle deleghe che renda più efficace l'azione dei singoli assessori, semplificando anche il rapporto tra Assessori e tra assessori ed uffici di riferimento.
- Tutto ciò nel rispetto degli accordi sottoscritti dai partiti della coalizione, del programma presentato agli elettori, e garantendo le pari opportunità.

Partito dei Comunisti Italiani  
Sezione Casentino  
La Segreteria

Bibbiena, 24-01-06

al lavoro  
per la  
sinistra

Bibbiena 06/12/05

Ai nominativi in indirizzo



A seguito revoca unilaterale delega Assessore maggioranza, non condivisa, componenti Gruppo Socialista decidono non partecipare iniziative comunali et attività organi (salvo Consiglio Comunale), fin quando non verrà ripristinata collegialità decisioni, secondo accordi sottoscritti inizio legislatura

GRUPPO CONSILIARE S.D.I. BIBBIENA

*Revuoto*

Credo giusto, per chiarezza e ripuntualizzare la posizione ed il percorso <sup>avuto</sup> (dei socialisti) sul ritiro della delega all'onorevole dott. ne Teresa Vigiani.

- Ci siamo spinti con difficoltà di aver una prazione politica autonoma, <sup>per</sup> una battaglia di <sup>Civiltà e di</sup> principio (collegialità) e di democrazia (ora è forte!!) mi riferisco alle leggi elettorali che se si rinvia: è il potere di reverse ..... la storia della sinistra del nostro paese è sempre stata contro le forme <sup>e comportamenti</sup> autoritarie, ma ha sempre valorizzato la pluralità delle maggioranze. E in questo <sup>poter</sup> <sup>questo</sup> ci stanno i nostri 3 documenti:

due pubblici: (uno più riservato non pronto alla stampa)



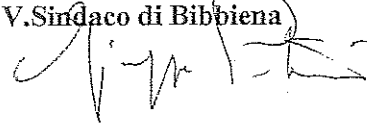
2

**Al Sindaco di Bibbiena**

p.c. Ai gruppi Consiliari di maggioranza  
" Alle Forze politiche di maggioranza

Caro Sindaco, la revoca della delega ad un Assessore della maggioranza, se pur burocraticamente legittima, su altri piani crea notevole imbarazzo ed obbliga il sottoscritto a prenderne le dovute distanze, assieme al proprio gruppo consiliare. L'atto non può che essere letto come manifesta azione prevaricatrice di una parte politica rispetto alle altre, non essendo scaturito né da una decisione collegiale, né dai recenti incontri bilaterali fra le forze politiche di maggioranza, né tanto meno da una preliminare "valutazione d'opportunità" fra Sindaco e V.Sindaco ( che è venuto a sapere della decisione nella riunione della Giunta, a cose già fatte). Non mi scandalizzo, credimi, ma contesto il fatto che tu, che copri la carica di Sindaco non per grazia di Dio, ma anche per volere di una coalizione, continui a non tenere nel minimo conto gli accordi sottoscritti all'avvio della legislatura, in merito alla collegialità e alla trasparenza delle decisioni; per motivi di opportunità politica, oltre che di intelligenza gestionale, questo non dovrebbe succedere neppure se tu disponessi, come gruppo D.S., della maggioranza assoluta, invece che di quella relativa, come nel caso di Bibbiena. Rispetto a quanto successo, come già anticipato, nei giorni a venire il nostro gruppo consiliare prenderà le decisioni del caso; per intanto ci asterremo dal partecipare all'attività dell'Ente.

Giuseppe Piantini  
V.Sindaco di Bibbiena





## SEZIONE SOCIALISTA DI BIBBIENA

13

Data: 22/12/05

### Oggetto: COMUNICATO STAMPA

I componenti del Direttivo della Sezione Socialista di Bibbiena si sono riuniti in data odierna, alla presenza dei loro Consiglieri Comunale, per fare il punto della situazione politica determinatasi nell'Amministrazione, a seguito del dimissionamento di un Assessore.

I Socialisti ribadiscono il proprio disagio nel giustificare ai cittadini di Bibbiena la scelta unilaterale del Sindaco, scelta che, se pur di sua stretta competenza burocratica, non potevamo né possiamo sottoscrivere, nel metodo e nel merito, in quanto palesemente in contrasto, a nostro avviso, con gli accordi politici siglati all'avvio della legislatura. Va aggiunto che, pur con tutta la loro buona volontà, i Socialisti non possono neppure condividere le motivazioni addotte dal Sindaco (ed oggi riportate sulla Stampa), a giustificazione del suo Atto; tale Atto, definito come scelta d'obbligo, a seguito di incompatibilità con la persona dimissionata, viene malamente giustificato con le notevoli ripercussioni che si determinavano nella coesione della Giunta, quasi a dire che i nostri rappresentanti nell'Esecutivo non fossero messi in grado di espletare a pieno le loro deleghe: questo non ci risulta, né risponde al vero. Tali affermazioni non aiutano certo a trovare una ragionevole via di uscita dalla situazione e, se mai, alimentano il clima di tensione fra le forze di sinistra che sostengono l'Amministrazione, quando sarebbe più che mai necessario far prevalere in tutti quanti ( Sindaco, Partito di maggioranza relativa, le altre Forze politiche che sostengono la coalizione) il senso di misura e di responsabilità, nell'interesse della Comunità Bibbienes.

La Sezione Socialista di Bibbiena ritiene necessario un sano ritorno allo spirito solidale con cui si è dato origine alla Giunta di sinistra nel nostro Comune, voluta fortemente dai cittadini e che nessuno intende mettere in discussione. Occorre però concretizzare nei conseguenti e coerenti comportamenti la validità dell'accordo sottoscritto all'avvio della Legislatura, a partire dal metodo di lavoro trasparente, al rispetto della collegialità nelle decisioni, fino alla riconferma degli equilibri politici individuati per portare a compimento i programmi. Occorre infine evitare azioni unilaterali che portano al non rispetto della pari dignità politica fra tutte le componenti della coalizione e minano, essi sì, la coesione della maggioranza.

I Socialisti di Bibbiena auspicano che prevalga la ragionevolezza, piuttosto che l'irrigidimento sulle proprie posizioni iniziali e che, con senso di responsabilità, nell'interesse dei cittadini amministrati, tutti siano disponibili a fare mezzo passo indietro, in maniera da evitare vittorie o sconfitte a senso unico, nella risoluzione dell'intera vicenda. Per intanto, in attesa di segnali nuovi, onde dar segno concreto che intendiamo essere conseguenti alle nostre affermazioni, riprenderemo le nostre normali attività negli Organi e nelle Commissioni Comunali, sottolineando comunque che mai avevamo rinunciato alla nostra presenza nel Consiglio Comunale, rispettosi del mandato ricevuto dagli elettori.

*Ameyrasmeent*  
*Alvato*

**OGGETTO:** COMUNICAZIONE DEL SINDACO (ai sensi del'art. 46 comma 4 del D.lgs. 267/2000):  
REVOCA NOMINA ASSESSORE VIGIANI

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M.T. VIGIANI

*Mario Teseo Vigiani*

IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

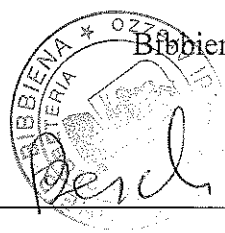
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **8 FEB. 2006**  
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.  
18/08/2000, n. 267.

N. 232 Reg. di Pubblicazione

IL MESSO  
L. Boschi

*L. Boschi*



Bibbiena, li'

**8 FEB. 2006**

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **8 FEB. 2006**  
al **23 FEB. 2006** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **24 FEB. 2006**

IL MESSO

*Carlo Del Fune*

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

*M. Del Monte*

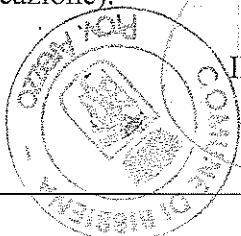
**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

**19 FEB. 2006**

Li' 20 FEB. 2006



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

*M. DEL MONTE*

*[Handwritten mark]*